



Sabato 10 aprile 1999

Rientra in parte l'opposizione del Ppi
Inflexibile il Polo. Alberto Carmi dell'Acri
«L'atto più illiberale dal fascismo a oggi»

Il ministro del Tesoro: «Nessun esproprio
o intervento impositivo ma applicazione
morbida della legge bancaria»

Fondazioni, varato il decreto
Montepaschi e Comune di Siena sul piede di guerra

Ciampi: «Bce
Le banche
si adeguino»

Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi si aspetta che il
taglio dei tassi d'interesse deciso dalla Banca Centrale Europea venga seguito dalle banche
commerciali italiane. «Mi aspetto che succeda - ha detto Ciampi al termine del Consiglio dei ministri - quel che è sempre successo. Quando le banche centrali hanno ridotto i tassi le banche
commerciali hanno seguito. Questa volta - ha concluso - è un'esperienza nuova perché è la prima volta che la Bce
riduce i suoi tassi». Anche se per il momento le banche italiane non sembrano avere fretta di allinearsi al tasso di sconto europeo. Solo la Popolare di Brescia ha già comunicato l'adeguamento a partire da lunedì. Ciampi sottolinea come l'importanza della decisione della Bce sia data, «sfortunatamente, dal senso che si è creato intorno alla necessità, dovuta alla realtà dell'economia europea, di un sostegno anche dal lato della politica monetaria, visto che questa, grazie a dio, non è preoccupata del rischio-prezzi».

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA «Nessun esproprio, nessun intervento impositivo, ma solo un'applicazione morbida, graduale della legge e dei principi del codice civile». Così il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi ha annunciato, ieri, il varo del decreto sulle Fondazioni. Un provvedimento travagliato, che già alla vigilia dell'emanezione aveva sollevato venti di guerra. Il testo definitivo è riuscito a sopire qualche malcontento (il Ppi ha fatto marcia indietro rispetto alle bordate di giorni fa). Ma altri restano ancora inflessibili (Polo, Fondazione Montepaschi e un gruppo di case di risparmio «capitanate» dal vicepresidente dell'Acri Alberto Carmi), e annunciano battaglie legali e in Parlamento, dove il testo passerà ora per un pare.

imprese che operano nei settori considerati rilevanti dalla legge per le attività degli enti (ricerca scientifica, istruzione, arte, beni culturali e ambientali, sanità, assistenza alle categorie sociali deboli). Altra innovazione riguarda i componenti dei tre organi statutari previsti (di indirizzo, di amministrazione e di controllo). Questi dovranno essere nominati per periodi di tempo limitati e possono essere confermati una sola volta. Nel caso delle Fondazioni a base associativa, l'assemblea dei soci (finora organo di indirizzo) assume un ruolo consultivo, e può nominare il 15% del nuovo organo di indirizzo. «È l'atto più illiberale dal fascismo ad oggi», dichiara Carmi, che contesta sia l'obbligo di abbandonare il controllo (considerato un «esproprio»), sia le nuove norme sugli organi statutari. Come lui, il sindaco di Siena Pierluigi Piccini e il presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Roma, Emanuele Emanuele. Tutti intravedono un «eccesso di delega» da parte del governo, e sono pronti a dimostrarlo a suon di ricorsi. All'obiezione ribatte lo stesso Ciampi. «La legge delega è chiara - dichiara - Prevede che le Fondazioni debbano cessare di effettuare attività bancaria. Quelle che manterranno la posizione di controllo saranno fuori legge». Come dire: non prendetevele con il decreto attuativo. Semmai con la legge varata dal Parlamento.

LA STORIA

Le tappe della «lunga marcia» della riforma bancaria

Gestiscono un patrimonio di circa 70mila miliardi (stima Censis) e sono impegnate in una vasta gamma di settori: dall'arte all'ambiente, dalla formazione alla ricerca. Insomma, interventi a tutto campo per le 87 Fondazioni italiane. Le quali, comunque, non hanno abdicato completamente al ruolo chiave finora detenuto nel settore del credito, in cui molte di loro compaiono ancora come azioniste di rilievo dei maggiori istituti del Paese. D'altronde è la storia a cementare il connubio Fondazione-banca. Fu con la legge Amato del '90 che si decise di ristrutturare il sistema creditizio italiano, che fino ad allora presentava realtà molto disomogenee. Esistevano tre Bin (Banche di interesse nazionale), sei istituti pubblici, e poi una varietà di istituti con forme giuridiche diverse. Ciascuno con rapporti peculiari sul territorio, a volte sofisticati da tradizioni secolari. Basti pensare al Montepaschi, che ha da sempre un rapporto strettissimo con Siena e la sua provincia.

Per fare in modo che i vari soggetti «dialogassero» meglio tra loro, si decise di scorporare l'attività creditizia, affidata alle banche trasformate in società per azioni. Alle Fondazioni veniva affidato l'intero pacchetto azionario delle nuove Spa. Per quasi 10 anni si è dibattuto sulla definizione del ruolo delle Fondazioni, che solo oggi hanno una legge e regole chiare di funzionamento. Questo spiega la soddisfazione del ministro Ciampi nel presentare il decreto attuativo. «È stato un lungo cammino - dichiara - che ha visto prima l'affermazione della banca-impresa sia pubblica che privata, poi, con il passaggio della legge Amato alla scissione delle due anime, quella bancaria e quella di volontariato che era ancora malamente espresa».

Con l'ultimo decreto, secondo il ministro, il lungo processo di ristrutturazione è arrivato a conclusione. «Che siano previsti uno, quattro o otto anni come limite per arrivare alla separazione tra Fondazione e banca non importa - aggiunge - L'importante è che sia previsto un punto di chiusura per questo cammino».

Sotto le 32mila lire non si pagano tasse

Riformata la riscossione dei tributi

ROMA Il Fisco dice addio ai crediti minimi la cui riscossione mediante ruolo sarebbe antieconomica: non saranno più emesse cartelle di importo inferiore alle 32.000 lire. È quanto stabilisce un decreto approvato ieri dal Consiglio dei ministri. Completato anche il riordino della riscossione: è stato infatti varato in via definitiva il terzo decreto delegato in materia, che ridisegna i rapporti tra enti impositori e concessionari della riscossione. I compensi non saranno più legati al carico dei ruoli, ma all'effettivo recupero di imposte e contributi non versati. Il nuovo quadro normativo in materia di riscossione entrerà in vigore dal prossimo primo luglio.

E così, non saranno più emesse cartelle esattoriali per importi inferiori a 32.000 lire, comprensivi di sanzioni e interessi, relativi a tributi erariali, regionali e locali di ogni specie; il limite vale solo per i periodi di imposta fino al 31 dicembre '97. Per gli anni successivi, con provvedimento amministrativo, questo tetto potrà essere aggiornato. Attenzione: per la dichiarazione dei redditi, il limite resta inalterato a quota 20.000 lire. Con la cancellazione automatica delle «iscrizioni bagatellari», spariranno circa 900.000 cartelle esattoriali riguardanti il bollo auto, che il Fisco era pronto ad inviare a ogni contribuente. Delle 2.750.000 cartelle riguardanti il bollo auto 1995, il «perdono automatico» per chi aveva fatto piccoli errori porterà alla cancellazione di 171.000 cartelle relative al bollo auto del 1994 e di 750.000 del 1995.

Il decreto completa il riordino della riscossione: in particolare, cambia il rapporto tra l'ente impositore e i concessionari della ri-

scossione. Nuovi criteri per la determinazione dell'aggio (la remunerazione) per i concessionari: un meccanismo lega il compenso alle somme effettivamente riscosse, con l'obiettivo di premiare l'efficienza. E se il concessionario riesce a riscuotere un credito risale anche il riordino della riscossione: è stato infatti varato in via definitiva il terzo decreto delegato in materia, che ridisegna i rapporti tra enti impositori e concessionari della riscossione. I compensi non saranno più legati al carico dei ruoli, ma all'effettivo recupero di imposte e contributi non versati.

Via libera alla riscossione mediante ruolo anche per i crediti degli enti previdenziali o di altri enti pubblici, e sarà possibile emettere per ogni contribuente un solo ruolo con tutte le somme dovute. Il pagamento potrà essere dilazionato fino ad un massimo di 60 rate mensili, e si potrà fare anche con carte di credito e Bancomat. I contribuenti potranno pagare tasse e contributi con delega anche presso i concessionari della riscossione, oltre che con le banche. Decisamente rafforzati i poteri del concessionario, che potrà procedere all'esproprio del contribuente moroso trascorsi i 60 giorni dalla notifica della cartella senza ulteriori notifiche. Fortemente snellite anche le procedure di esecuzione sui beni mobili ed immobili del debitore moroso con possibilità di iscrizione di ipoteca. Vengono infine eliminato il cosiddetto obbligo del «non riscosso come riscosso» e i concessionari non dovranno quindi più anticipare le somme iscritte a ruolo, a prescindere dalla loro effettiva riscossione presso i contribuenti.

R. Gi.

AZIONI

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo Rif., Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Rows include MARCIA, ACQUA POTAB, AEDES, AEM, AEROP ROMA, ALITALIA, ALLEANZA, ALLIANZ SUB, AMGA, ANSAOLO TRAS, ARQUATI, ASSITALIA, AUSILIARE, AUTO TO MI, AUTOGRILL, AUTOSTRADE, B AGR MANT V, B AGR MANTO V, B DES BR 899, B DESO BR, B FIDEURAM, B INTESA, B NAPOLI R W, B INTESA R W, B INTESA W, B LEGNANO, B LOMBARDO, B NAPOLI, B NAPOLI RNC, B ROMA, B SARDEG RNC, B TOSCANA, B ASSETTI, BAYER, BAYERSCH, BCA CARIGE, BOC CHIAVARI, BEGHELLI, BENETTI, BIM, BINDA, BNA, BNA PRIV, BNA RNC, BNL, BNL RNC, BOERO, BON FERRAR, BONAPARTE, BREMO, BROSCH, BRIOSCHI, BUFFETTI, BULGARI, BURGO, BURGO P, BURGO RNC, CAFFARO, CALCEMENTO

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo Rif., Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Rows include CALP, CALTADIR RNC, CALTAGIRONE, CANFIN, CARRARO, CASTELGARDEN, CEM AUGUSTA, CEM BARL RNC, CEM BARLETTA, CEMBRE, CEMENTIR, CENTENAR ZIN, CIGA, CIG RNC, CIR, CIRIO, CIRIO W, CLASS EDIT, CMI, COFIDE, COFIDE RNC, COMAU, COMIT, COMIT RNC, COMPART, CR BERGAM, CR FOND, CR VALTEL, CREDEM, CREMONINI, CRESPI, CSP, CUCIRINI, DALMINE, DANIELI, DANIELI RNC, DANIELI W3, DE FERRARI, DEROMA, DUCATI, EDISON, EMAK, ENI, ERG, ERICSSON, ERID BEG SAG, ESAOTE, ESPRESSO, FALCK, FIAT, FIAT PRIV, FIAT RNC, FIAT PART, FIAT PART PRI, FIAT PART W, FINARTE ASTE, FINCASA, FINMECC RNC, FINMECC W

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo Rif., Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Rows include MERLONI, MIL ASS, MIL ASS W02, MITTEL, MONDAD RNC, MONDADORI, MONIFIBRE, MONIRIF, MONTEAD, MONTED RNC, MONTED RNC W, NAV MONTAN, NECCI, NECCI RNC, OLCESE, OLIVETTI, OLIVETTI P, OLIVETTI RNC, OLIVETTI W, P BGC-C VIA W1, P BGC-C VIA W2, P CREMONA, P ETIR-AZZO, P VER-S GEM, PAGONOSINI, PARMALAT, PARMALAT WPR, PERLER, PININF, PIRELLA, PIRELLA SPA, PIRELLA SPA R, POL EDITOR, POP BRESCIA, POP COMI IND, POP INTRA, POP LODI, POP MILANO, POP NOVARA, POP SPOLETO, PREMIFIN, PREMIMM, PREMUDA RNC, R DE MED, R DE MED RNC, RAS, RAS RNC, RICCHIETTI, RICCHIETTI W, RICH GINORI, RINASCEN, RINASCEN P, RINASCEN RNC

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo Rif., Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Rows include RINASCEN W, RISANAM RNC, RISANAMENTO, RIVA FINANZ, ROLANO EUROP, ROLO BANCA, ROTONDI EV, S DEL BENE, SABAF, SADI, SAES GETT, SAES GETT P, SAES GETT R, SAPILO, SAI, SAI RNC, SAIA, SAIA RNC, SAIA RNC W, SAIA RNC W2, SMI, SMI MET, SMI MET RNC, SMI MET W9, SMURFIT SISA, SONDEL, SOPAF, SOPAF RNC, SORIN, SPAOLO IMI, STAYER, STEFANEL, STEFANEL R, STEFANEL R W, STMICROEL, TARGETTI, TECNOST, TELECOM IT, TELECOM IT R, TERME AC RNC, TERME ACQUI, TIM, TIM RNC, TORO, TORO P, TORO RNC, TORO W, TRENNIO, UNICEM, UNICREDIT, UNIPOL, UNIPOL P, UNIPOL W

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo Rif., Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Rows include YIANNINI IND, YIANNINI LVAL, VITTORIO ASS, VOLKSWAGEN, WCBM30C27M20, WCBM30C32M30, WCBM30C33M20, WCBM30C34M20, WCBM30C35M30, WCBM30C36M20, WCBM30C37M20, WCBM30C38M20, WCBM30C39M20, WCBM30C40M20, WCBM30C41M20, WCBM30C42M20, WCBM30C43M20, WCBM30C44M20, WCBM30C45M20, WCBM30C46M20, WCBM30C47M20, WCBM30C48M20, WCBM30C49M20, WCBM30C50M20, WCBM30C51M20, WCBM30C52M20, WCBM30C53M20, WCBM30C54M20, WCBM30C55M20, WCBM30C56M20, WCBM30C57M20, WCBM30C58M20, WCBM30C59M20, WCBM30C60M20, WCBM30C61M20, WCBM30C62M20, WCBM30C63M20, WCBM30C64M20, WCBM30C65M20, WCBM30C66M20, WCBM30C67M20, WCBM30C68M20, WCBM30C69M20, WCBM30C70M20, WCBM30C71M20, WCBM30C72M20, WCBM30C73M20, WCBM30C74M20, WCBM30C75M20, WCBM30C76M20, WCBM30C77M20, WCBM30C78M20, WCBM30C79M20, WCBM30C80M20, WCBM30C81M20, WCBM30C82M20, WCBM30C83M20, WCBM30C84M20, WCBM30C85M20, WCBM30C86M20, WCBM30C87M20, WCBM30C88M20, WCBM30C89M20, WCBM30C90M20, WCBM30C91M20, WCBM30C92M20, WCBM30C93M20, WCBM30C94M20, WCBM30C95M20, WCBM30C96M20, WCBM30C97M20, WCBM30C98M20, WCBM30C99M20, WCBM30C00M20

